

# Festival Renata Tebaldi

## Emozioni tra castello e abbazia

Torrechiara, quattro concerti in luglio: il 7, il 13, il 20 e il 26

► Nel corso del mese di luglio 2024 si terrà la ventottesima edizione del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi, organizzato dall'associazione culturale Accademia degli Incogniti e dal Comune di Langhirano, con il patrocinio del Complesso Monumentale della Pilotta. Dopo che lo scorso anno, a causa di interventi di manutenzione all'interno del castello di Torrechiara, le serate si erano tenute nel chiostro dell'abbazia benedettina di Santa Maria della Neve, questa nuova edizione vedrà la rassegna dividersi in due spazi: il castello e l'abbazia.

Si inizia domenica 7 luglio 2024 nel cortile d'onore del castello di Torrechiara con il Quartetto Boito, formato da strumentisti dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Il riferimento ad Arrigo Boito, noto per le collaborazioni operistiche con Verdi e Ponchielli, trova la propria più autentica collocazione nella biografia del poeta e compositore padovano, che fu il fondatore, nel 1864, della Società del Quartetto di Milano. I componenti dell'ensemble sono Francesco Tagliavini e Leila Negro al violino, Duccio Beluffi alla viola, e Sandro Laffranchini al violoncello. Il programma della serata prevede l'esecuzione del Quartetto per archi n. 19 in Do maggiore K. 465 «Delle dissonanze» di Wolfgang Amadeus Mozart



### I musicisti

Dall'alto, in senso orario, il Quartetto Boito, l'ensemble Ghimel, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, Carlo Piazza e Michele Campanella.

(1756-1791) e del Quartetto per archi in Do minore Op. 18 n. 4 di Ludwig Van Beethoven (1770-1827). Sarà sempre il castello di Torrechiara ad ospitare, sabato 13 luglio 2024, l'appuntamento con l'ensemble Ghimel, composto da Elias Nardi all'oud, Daniele di Bonaventura al bandoneon, Ares Tavolazzi al contrabbasso ed Emanuele Le Pera alle percussioni. Ghimel è la terza lettera dell'alfabeto fenicio e di quello ebraico.

Secondo la ghematria, Ghimel rappresenta il numero 3 ed è associato alla vita, al dinamismo e all'evoluzione: la ricerca continua. La sperimentazione è l'anima di questo gruppo: strumenti così differenti tra loro per

origini, tradizioni e caratteristiche timbriche si incontrano e oltrepassano, sempre in perfetto equilibrio, i confini tra i generi. Al jazz si affiancano atmosfere psichedeliche e medio-orientali, con ampi spazi d'improvvisazione.

Sabato 20 luglio 2024, il festival si sposterà nel chiostro dell'abbazia di Santa Maria della Neve, ai piedi del castello, per il recital del pianista Michele Campanella, un autentico punto di riferimento della musica classica in Italia. Ha suonato con le più importanti orchestre del mondo, collaborando con direttori quali Claudio Abbado, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wol-

### In scena

Serate con il Quartetto Boito (La Scala), l'ensemble Ghimel, il pianista classico Michele Campanella e l'Orchestra del Teatro Regio di Torino con la direzione di Carlo Piazza.

fgang Sawallisch, Thomas Schippers, per citarne solo alcuni tra i più noti. Michele Campanella eseguirà i Phantasietücke (Pezzi fantastici) Op. 12 e la Toccata in Do maggiore Op. 7 di Robert Schumann (1810-1856), e la Sonata in Si minore S. 178 di Franz Liszt (1811-1886).

Nel concerto finale, venerdì 26 luglio 2024, ancora il chiostro dell'abbazia accoglierà l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, con la direzione di Carlo Piazza. L'Orchestra è l'erede del complesso fondato a fine Ottocento da Arturo Toscanini, sotto la cui direzione vennero eseguiti storici concerti e produzioni operistiche, come le prime italiane de «Il crepuscolo degli dei» di Wagner e della «Salomè» di Strauss, nonché le prime assolute di «Manon Lescaut» e «La bohème» di Puccini. Nel corso della sua lunga storia l'Orchestra si è esibita con i più celebri solisti e alla sua guida si sono alternati i maggiori direttori della scena internazionale, tra cui Riccardo Muti, che ha recentemente diretto un'acclamata produzione de «Il ballo in maschera» di Verdi. Carlo Piazza, direttore artistico del Festival di Torrechiara, è stato allievo del M° Arnold Östman, grande specialista mozartiano, e ha collaborato con importanti orchestre e istituzioni musicali quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica «G. Verdi» di Milano, I Virtuosi della Scala

di Milano, la Camerata RCO della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, Gli Accademici de La Fenice di Venezia, la Fondazione «A. Toscanini», il Maggio Musicale Fiorentino. Il programma è interamente dedicato a Beethoven, con l'esecuzione delle Pagine scelte dal balletto «Le Creature di Prometeo» Op. 43 e della Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore Op. 55 «Eroica».

Le serate inizieranno alle 21.15; il costo del biglietto è di euro 20 più euro 1 di eventuali diritti di prevendita, per gli spettatori under 18 e over 60 è previsto un ridotto di euro 18. È infine possibile sottoscrivere un abbonamento a quattro serate al costo di euro 60 (una serata su quattro in omaggio). I biglietti, oltre che le serate stesse dei concerti, sono acquistabili on line ([www.festivalditorrechiara.it](http://www.festivalditorrechiara.it)), a Parma presso il Parma Point di borgo Angelo Mazza, e a Langhirano all'ufficio Pro Loco di piazza Ferrari. In caso di maltempo i concerti del 7, 13 e 20 luglio si terranno nelle sale interne di castello e Badia (ma con una riduzione del numero di biglietti disponibili); per la serata del 26 luglio, purtroppo, non è possibile prevedere una sede alternativa. In caso di annullamento i biglietti saranno rimborsati, esclusi eventuali diritti di prevendita.